

---

# Jubilate Deo

Associazione Una Voce – Genova

Foglio informativo per comunicazione ai soci

**PENTECOSTE 2013**

---



## **PENTECOSTE**

1. «*Tutti furono pieni di Spirito Santo*». Lo Spirito Santo è la Persona più misteriosa in Dio, perciò può comparire in tante figure: come un rumore di tempesta e fuoco, così lo rappresenta la prima lettura sull' evento della Pentecoste, ma anche del tutto dolce e interiore, come viene descritto nella seconda lettura, dove ciò che importa è di lasciarsi guidare dalla sua voce e mozione interna. Comunque egli ci si comunica, è sempre l'espositore di Cristo, che questi ci manda, affinché noi lo comprendiamo, lui stesso, la sua

parola, la sua vita e passione, nella sua vera profondità. La venuta dello Spirito come vento di tempesta ci mostra la sua libertà: «Lo Spirito soffia dove vuole, tu senti la sua voce, ma non sai da dove viene e dove va» (Gv 3, 8). E se inoltre egli discende in lingue di fuoco che si pongono su ognuno, è per rendere le lingue dei testimoni, che tra poco cominceranno a parlare, spiritualmente infuocate, così che possano infiammare anche i cuori degli uditori. I fenomeni esterni hanno sempre presso lo Spirito un senso interno: il suo vento tempestoso raccoglie insieme la folla degli uditori e il fuoco rende possibile a tutti di comprendere il messaggio in una lingua che è ad essi intimamente familiare: questo messaggio che li raggiunge non è loro estraneo, in modo da doverlo poi studiare e tradurre, ma li raggiunge in mezzo al cuore.

2. *«Tutti coloro che si fanno guidare dallo Spirito di Dio».* In tal modo siamo già alla seconda lettura, la quale ci mostra lo Spirito che agisce nei cuori e nelle coscienze. Anche qui egli ha ancora qualcosa del vento di tempesta, da cui ci dobbiamo «lasciar spingere», se vogliamo essere figli di Dio, e questo proprio come liberi figli «spinti», per distinzione dagli schiavi che vengono mossi da un comando estraneo ed esterno. Paolo chiama questo «spirito da schiavi», «carne», cioè un sentimento e desiderio per beni terreni, transitori, spesso avviliti, che ci gettano in loro balia. Ma se seguiamo in noi lo Spirito di Dio, sperimentiamo che questa influenza dell'elemento terreno non è affatto fatale. «Rispetto alla carne non abbiamo nessuna obbligazione», ma possiamo già come uomini spirituali essere padroni dei nostri istinti. Ma tutto ciò non per superbo disprezzo del corpo, bensì perché noi, come il Figlio di Dio che è diventato carne, possiamo essere figli di Dio. Questo è il distintivo del divino Spirito: che non ci rende degli orgogliosi uomini spirituali, ma che fa risuonare in noi la voce del Figlio «Abbà, Padre!».

---

## FESTA DI PENTECOSTE NELLA CHIESA CRISTIANA

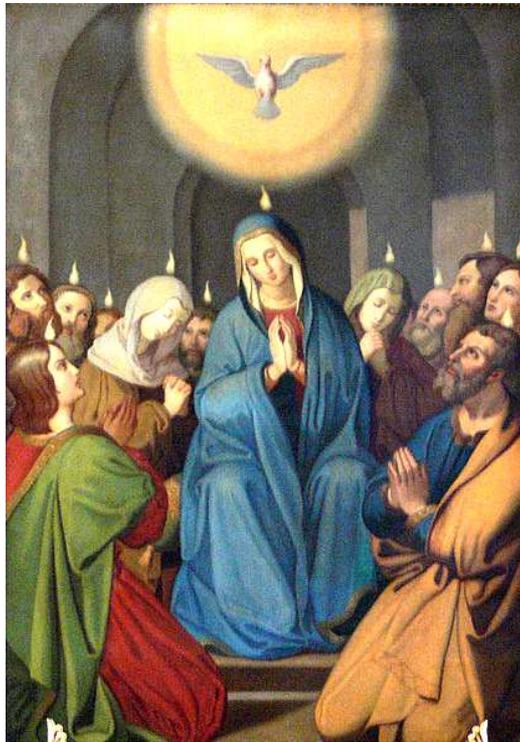
L'origine della festa è ebraica e si riferisce allo *Shavuot* (letteralmente: settimane), celebrato sette settimane dopo La Pasqua ebraica, La festività ebraica era legata alle primizie del raccolto e alla rivelazione di Dio sul Monte Sinai, dove Dio ha donato al popolo ebraico la Torah.

La Pentecoste ha perso il significato ebraico per designare invece la discesa dello Spirito Santo, che viene come la nuova legge donata da Dio ai suoi fedeli, e come la nascita della Chiesa cominciando dalla comunità paleocristiana di Gerusalemme, o "comunità gerosolimitana" (At 2,42-48). La ricorrenza di tale evento è diventata un appuntamento fisso del calendario liturgico, è detta anche *Festa dello Spirito Santo* e conclude le festività del Tempo pasquale. Che Pentecoste sia nata nel periodo apostolico è dichiarato nel settimo frammento attribuito a Sant'Ireneo. In Tertulliano (*De bapt. xix*) la festa appare già ben definita. Il pellegrino gallico ci dà un resoconto dettagliato del modo solenne in cui veniva osservata a Gerusalemme (*Peregrin. Silviae*, ed. Geyer, iv). Le *Costituzioni Apostoliche* (V, xx, 17) dicono che Pentecoste dura una settimana, ma in Occidente l'ottava si cominciò a celebrare in periodo più tardivo. In passato i catecumeni che non potevano essere battezzati a Pasqua venivano battezzati durante la vigilia di Pentecoste, e per questo le cerimonie del sabato vigilia di Pentecoste erano simili a quelli del Sabato santo. La festa della Pentecoste - Domenica di Pentecoste, incluso il **Lunedì di Pentecoste**, quale giornata festiva a tutti gli effetti civili - è festeggiata con particolare rilevanza nell'Europa occidentale: .

## LITURGIA DI PENTECOSTE

La celebrazione liturgica della Pentecoste sembra risalire al I secolo, benché non ci sia prova che venisse osservata, a differenza della Pasqua; il versetto di 1 Cor 16,8 probabilmente si riferisce alla festa ebraica. La Messa di Pentecoste ha una sequenza, il *Veni Sancte Spiritus*

attribuita a Papa Innocenzo III o più probabilmente a Stefano di Langhton arcivescovo di Canterbury. Il colore dei paramenti è rosso, simbolo dell'amore dello Spirito Santo o delle lingue di fuoco.



---

## CALENDARIO LITURGICO

### Domenica di Pentecoste - *Domenica Pentecostes*

I Classe – Paramenti rossi – Messa *Spiritus Domini replevit orbem*  
Epistola: *Atti 2. 1-11* – Alleluia – Sequenza: *Veni, Sancte Spiritus* –  
Vangelo: *Giovanni, 14, 23-31* – Prefazio, *Communicantes* e *Hanc igitur* di Pentecoste

---

## ORARIO SS. MESSE NELLA FORMA STRAORDINARIA DEL RITO ROMANO OGNI DOMENICA E FESTIVITA'

ABBAZIA DI SANTO STEFANO	ORE 09.30
CHIESA DI SAN CARLO	ORE 11.00
CHIESA DI SAN BIAGIO IN VALPOLCEVERA	ORE 17.00